



NELLA RELAZIONE  
DEL PRESIDENTE  
TIZIANO PAVONI  
LE NOVITA'  
E IL POSITIVO  
BILANCIO  
RAGGIUNTO  
DALLA SEB

## ASSEMBLEA 2008: SCUOLA EDILE, AVVIATO IL PROGETTO SICUREZZA CHE RILANCIA LA FORMAZIONE

**Nonostante il tema dell'istruzione sia stato oggetto di continui "ritocchi" legislativi e terreno di contesa fra Stato e Regione, la Scuola Edile Bresciana non perde la propria dinamicità e vara un'innovativa proposta formativa sul fronte della sicurezza. Il progetto è stato descritto all'assemblea dal presidente della Seb, Tiziano Pavoni.**

Chi è chiamato a gestire una scuola professionale negli ultimi dodici mesi ha dovuto tenere un occhio attento sullo scontro istituzionale tra Regione Lombardia e Ministero della Pubblica Istruzione. In breve, il Ministero ha impugnato alla Corte costituzionale la legge regionale sulla istruzione e formazione professionale, impugnativa poi ritirata, per poi intervenire con un successivo decreto, osteggiato e contestato dal Pirellone. E' evidente che tali situazioni comportano un comprensibile sconcerto per gli operatori e per gli utenti. Ed è quindi un motivo di orgoglio aggiuntivo il fatto che, nonostante gli intoppi burocratico-legislativi, la Scuole Edile Bresciana non solo ha mantenuto inalterata la sua proposta formativa, ma ha anche varato un innovativo progetto dedicato alla sicurezza sul lavoro.

Questi temi sono stati oggetto della relazione che il presidente della Seb, Tiziano Pavoni, ha tenuto durante i lavori dell'Assemblea 2008.

**IL COMMENTO** - "Ritengo che le politiche che riguardano la scuola e la formazione debbano essere chiare e condivise e debbano mettere gli operatori in grado di avere certezze pluriennali nella



*Tiziano Pavoni, presidente della Seb*

propria programmazione. Non è più possibile che i corsi base di istruzione e formazione professionale siano prorogati di anno in anno ormai dal 2002 senza avere certezze di continuità per l'anno successivo e creando inevitabile disagio alle istituzioni, agli studenti e alle loro famiglie e ai docenti impegnati sui corsi". Ha sottolineato Pavoni ricordando come i recenti interventi legislativi "hanno prodotto vari cambiamenti

all'interno delle procedure e dei sistemi scolastici e di formazione. Purtroppo però, come quasi sempre accade, tali procedure non sono ad oggi concluse, rimettendo di nuovo tutto il settore in un ambito di vuoto legislativo che mette in grave difficoltà lo svolgimento dell'attività quotidiana".

**L'IDEA** - Nonostante questo, l'istituto di via Garzetta ha messo a punto un progetto assolutamente innovativo (dovrebbe partire nel prossimo anno scolastico) che coinvolge Provincia di Brescia, facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, l'Inail Regionale e Provinciale e gli Enti Paritetici del comparto edile.

L'obiettivo, come ha spiegato Pavoni "è di incidere profondamente nella realtà della sicurezza sul lavoro e dimostrare come la nostra categoria stia realmente impegnandosi per migliorare e se possibile risolvere il problema sui cantieri edili e stradali. Il traguardo è sicuramente ambizioso ma si perseguirà insieme attraverso importanti azioni di formazione e di consulenza che possano andare a toccare tutti gli attori che intervengono nel processo che regola un cantiere edile. E' ovvio

PROVINCIA, INAIL  
ED ENTI PARITETICI  
SARANNO  
COINVOLTI NEL  
NUOVO PROGETTO  
FORMATIVO  
DEDICATO  
ALLA SICUREZZA

che, se lasciata sola, l'impresa non può autonomamente accollarsi tutti gli oneri che derivano dalla pianificazione e gestione della sicurezza all'interno del cantiere. Molti altri attori devono essere coinvolti ed essere resi corresponsabili delle scelte progettuali e tecnologiche che si ripercuotono sulle procedure di sicurezza".

"L'iniziativa, quindi, andrà a coinvolgere soprattutto progettisti, imprenditori, responsabili di cantiere, aziende produttrici di impianti tecnologici e per la sicurezza che dovrebbero operare il più possibile unitariamente per assicurare un buon risultato finale". "Il finanziamento verrà garantito integralmente da

Provincia di Brescia, Inail e dai nostri Enti Paritetici, e prevede uno spettro di iniziative formative che vanno dall'alto livello del master universitario per "esperto della sicurezza edile" fino alle iniziative di formazione delle maestranze ed ai progetti di studio per confrontarsi con gli altri stati allo scopo di migliorare le procedure di sicurezza nell'edilizia".

"Questa mi pare la migliore dimostrazione di come il settore dell'edilizia in provincia di Brescia si sia attivato ed investa sulla sicurezza e sulla formazione. Credo costituisca la risposta adeguata - ha aggiunto Tiziano Pavoni - a tutti coloro che non perdono occasione per sottoli-

neare l'assenza di iniziative portanti e significative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro".

**NUOVE SOLUZIONI** - La Seb continua anche a proporre soluzioni utili ad imprese e personale con un impegno sempre attento all'aggiornamento. "Negli ultimi tempi gli organi di vigilanza preposti hanno dedicato maggiore attenzione alla verifica della formazione prevista dalle 626 sull'uso delle macchine. Le richieste dell'ASL riguardano in particolare i conduttori di macchine operatrici e i gruisti. La Scuola Edile ha quindi attivato alcune possibilità di formazione costruite attorno alle esigenze aziendali. Sono stati attivati sia i corsi per i conduttori di mac-



**bosetti** Srl

**PRODUZIONE MANUFATTI  
PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO  
IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE**

**bosetti** Srl  
25077 Roè Volciano (BS) - Via Brescia, 16  
Tel. 0365/556309 - Fax 0365/556814  
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

chine operatrici che per gruisti con esame finale per il conseguimento dell'attestazione dei requisiti della figura professionale".

Il presidente Pavoni ha voluto sottolineare anche la gradualità della proposta: "Per chi non avesse necessità del corso completo, sono a disposizione i corsi di formazione per l'uso in sicurezza delle attrezzature sopra menzionate. Infine per tutti coloro i quali ritengano di avere sufficiente esperienza e competenza acquisite in ambito lavorativo, vi è la possibilità di procedere alla prova finale di esame che, se superata, darà diritto all'attestazione di possesso delle competenze della figura professionale, pari alla frequenza del corso completo".

**IL RICHIAMO** - "Ricordo a tutti - ha voluto aggiungere Pavoni - che per non rendere del tutto vano questo sforzo, la formazione deve essere di qualità ed erogata da un soggetto accreditato. Troppo spesso abbiamo avuto esempi di inutili pezzi di carta, spacciati come attestazioni di formazione, pagati a carissimo prezzo, sia come costi di accesso ai corsi sia come costi aziendali per il personale.

Esorto quindi tutti voi, cari colleghi, a prestare molta attenzione, anche nel caso in cui non vogliate o non possiate usufruire dei servizi della scuola edile, alla competenza e all'accreditamento delle strutture formative alle quali vi rivolgete. Per tutti coloro i quali si avvalgono dei servizi della nostra struttura formativa ricordo che i nostri uffici sono a disposizione per tutte le informazioni necessarie e disponibili a dare risposte sollecite".

**I CORSI PONTEGGI** - Per i corsi ponteggi la Seb si è impegnata a fondo negli ultimi due anni ricevendo circa 3 mila iscrizioni. "Di queste circa 2mila sono state esaurite ed hanno avuto formazione gratuita e di qualità in questi due anni.

*La formazione coinvolge aziende e addetti ed è parametrata in base alle conoscenze che gli iscritti dimostrano di avere: così si possono ottimizzare i corsi*

Purtroppo dei restanti circa mille iscritti, nonostante le convocazioni, pochi si presentano ai corsi. Ovviamente in tali casi saremo costretti, dopo alcuni solleciti, a ritenere nulla l'iscrizione".

**I NUMERI** - La Scuola Edile nelle sedi di Brescia e Breno ha affrontato una grande mole di lavoro. E' stata realizzata la formazione obbligatoria prevista dalla legge per gli addetti al montaggio dei ponteggi che hanno visto transitare la ragguardevole cifra di 1.075 lavoratori che, sommandosi agli altri, hanno portato il totale degli allievi iscritti a 2.549 con un aumento rispetto ai 964 dell'anno precedente del 164%.

Durante l'annualità formativa 2006-2007 sono state realizzate 132 attività corsuali nei confronti di 66 dell'anno precedente con il significativo incremento del 100%; gli iscritti sono saliti dai 964 del 2005-2006 ai 2.549 del 2006-2007 mentre i formati, ovvero coloro che hanno terminato positivamente l'attività ed ai quali è stata rilasciata

*La Seb ha recentemente profuso un significativo impegno per la preparazione degli addetti ai ponteggi, dei manovratori di macchine operatrici e per i gruisti*

la certificazione finale, sono passati da 888 a 2268 con un incremento del 155,4%.

Dei 132 corsi svolti 21 riguardano la formazione di base ed hanno coinvolto 392 studenti, mentre le azioni relative all'apprendistato sono state 17 ed hanno visto la presenza ai corsi di 419 utenti. La rimanente parte di attività è stata realizzata direttamente per le maestranze delle imprese iscritte alla Cassa Edile. 194 corsi hanno visto la partecipazione di 1.738 lavoratori di cui, come ho già prima riferito, 1.075 solo per i corsi pontisti.

**CAPOCANTIERI E RESTAURATORI** - "In questo ultimo periodo - ha concluso Tiziano Pavoni - è stata data particolare attenzione alle attività di recupero e restauro edilizio. Per i capocantieri è attivo un corso di formazione con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, che ha visto la partecipazione per alcune lezioni sia del Soprintendente in persona che dei suoi collaboratori. Una seconda iniziativa è stata attivata con un protocollo d'intesa siglato tra il nostro ente, la Provincia di Brescia e l'Accademia di S. Giulia, per la realizzazione, nel prossimo triennio, di stage formativi per i nostri alunni e gli alunni dell'accademia su immobili di interesse monumentale di proprietà della Provincia di Brescia".

"Si è anche appena concluso il primo di tali stage formativi dove alcuni ragazzi della Scuola Edile si sono formati ed hanno lavorato al restauro conservativo della facciata del Conservatorio Musicale Luca Marenzio.

Le opere sono state interamente realizzate dai nostri allievi e dagli allievi di S. Giulia sotto la direzione dei docenti e con il coordinamento della Provincia e della Soprintendenza".